



In Consiglio la delibera sul piano di trasformazione dei 15 immobili ceduti dal Demanio: il Comune incasserà oltre 600 milioni

## Parcheggi e aree verdi nelle ex caserme

Posti auto nella Nazario Sauro e mercato a Forte Boccea: ecco la riconversione dei beni militari

Parcheggi a Prati, un nuovo mercato a Forte Boccea, un'altra sede per il municipio XIX, spazi verdi: sono queste alcune delle destinazioni dei 15 immobili del Demanio, in particolare caserme, che sono passate nella disponibilità del Campidoglio nell'ambito dei finanziamenti per Roma capitale. Grazie alla cessione di questi immobili l'amministrazione incassa seicento milioni. Guidi, presidente della commissione Bilancio: «Fondi importanti vista l'attuale situazione finanziaria». A giorni in consiglio comunale la delibera sul piano di riconversione di questi immobili.

Rossi all'interno

Si della Commissione alla delibera sulla riconversione dei 15 immobili passati dal Demanio al Campidoglio

**A CITTÀ CHE CAMBIA**

Nuovi parcheggi alla "Nazario Sauro", un mercato a "Forte Boccea", la sede del XIX dentro la "Ulivelli"

# Dalle ex caserme 600 milioni per Roma

Guidi, presidente commissione bilancio: «Fondi importanti e servizi per i cittadini»

di FABIO ROSSI

Nuovi parcheggi per Prati, nell'ex caserma "Nazario Sauro" di via Lepanto; la sede del Municipio XIX nell'ex Caserma "Ulivelli" (Forte Trionfale); la nuova sede del mercato di via Urbano II (attualmente sistemato in strada) nel Forte Boccea. Sono alcune delle probabili destinazioni dei 15 immobili del Demanio (soprattutto ex caserme), passati nella disponibilità del Campidoglio nell'ambito dei finanziamenti per Roma Capitale.

Un'operazione annunciata già a dicembre del 2009 da Gianni Alemanno: «Questo patrimonio sarà valorizzato mediante varianti urbanistiche, che permetteranno anche di migliorare la struttura della città e consentiranno importanti investimenti imprenditoriali ed economici - aveva chiarito il sindaco - Sarà possibile proseguire il finanziamento del piano di rientro del debito ereditato dalle precedenti gestioni, nonché di rifinanziare la legge su Roma Capitale».

Adesso queste strutture potranno essere utilizzate per servizi pubblici, spazi verdi e altre aree a disposizione della città. Ma che, soprattutto, garantiranno al Comune fondi indispensabili a proseguire con il piano di rientro dal debito pregresso e, quindi, a varare con qualche difficoltà in meno il bilancio di

previsione 2010, che deve essere approvato dal consiglio comunale entro il 31 luglio. Grazie alla cessione di questi immobili, infatti, l'amministrazione incassa 600 milioni (di cui 500 andranno alla gestione commissariale del debito) da un fondo immobiliare. Ai quali se ne potrebbero aggiungere altri 280-300 al termine del processo di valorizzazione.

«Per il Comune è una doppia opportunità - spiega Federico Guidi, Pdl, presidente della commissione bilancio del consiglio comunale - Possiamo ottenere fondi importantissimi, soprattutto vista l'attuale situazione finanziaria e, al contempo, offrire nuovi servizi molto importanti ai cittadini». La commissione ha approvato nei giorni scorsi la delibera della giunta capitolina, che rece-



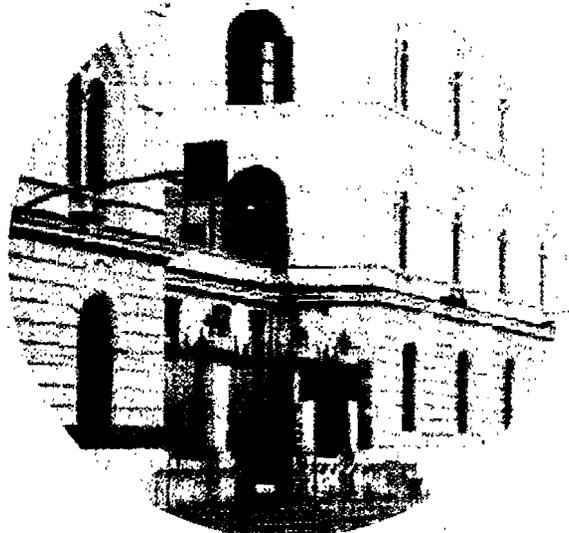


pisce il "Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili militari della città di Roma". Il provvedimento passerà ora all'esame del consiglio comunale, che lo voterà nell'ambito della maxi-sessione di bilancio delle prossime due settimane.

Poi, si passerà al dibattito cittadino su come utilizzare al meglio spazi e strutture. Se per le strutture di via Lepanto, via Trionfale e via di Boccea c'è già un indirizzo quasi definitivo, per le altre il piano di valorizzazione va ancora ben ponderato. Peraltro, le strutture sono disseminate in varie zone della Capitale: dal centro storico - la caserma "Medici" di via Sforza, l'ex caserma Reale Equipaggi di via Sant'Andrea delle Fratte e l'ex convento di Santa Teresa di via San Francesco di Sales - al municipio II (lo Stabilimento militare materiali elettrici di precisione in via Flaminia).

Ma anche strutture più periferiche: dalla caserma "Donati", in via del Trullo (municipio XV), alla caserma "Ruffo", sulla Tiburtina (municipio V). Tra le strutture militari che saranno riutilizzate dal Campidoglio c'è anche la "Antonio Gandini" di Pietralata, storica sede dei Granatieri. È stata esclusa dalla lista invece, la caserma "Manara" di via Carlo Alberto Dalla Chiesa, meglio conosciuta dai romani come sede del distretto militare della città.

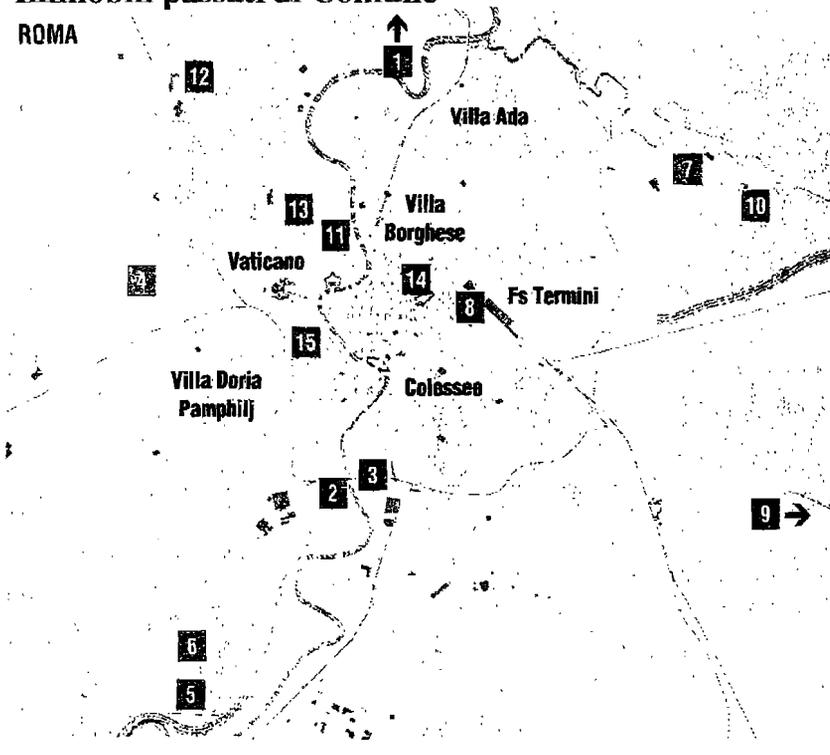
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex caserma Nazario Sauro: secondo il comune l'immobile ceduto dal Demanio al Campidoglio ospiterà nuovi parcheggi

## Immobili passati al Comune

ROMA



- 1 Stabilimento militare materiali elettrici di precisione  
via Flaminia 25
- 2 Magazzini A.M.  
via del Papareschi
- 3 Direzione Magazzini Commissariato  
via del Porto Fluviale
- 4 Forte Boccea  
via di Boccea 251
- 5 Centro rifornimento materiale TLC  
via del Trullo 533
- 6 Caserma "Donati"-Materiali Genio  
via del Trullo 506
- 7 Caserma "Antonio Gandini"  
via del Forte di Pietralata 7
- 8 Caserma "Medici"  
via Sforza 17
- 9 Caserma "Piccinini"  
via Casilina 1014
- 10 Caserma "Ruffo"  
via Tiburtina 780
- 11 Caserma "Nazario Sauro" (quota parte)  
via Lepanto 5
- 12 Caserma "Ulivelli"  
via Trionfale 7400
- 13 Stabilimento trasmissioni  
Viale Angelico 19
- 14 Ex Convento ex Caserma Reale Equipaggi  
via Sant'Andrea delle Fratte 1
- 15 Ex Convento di Santa Teresa  
via San Francesco di Sales 16

centinbre.it